



FAQ – Coronavirus: nuovo pacchetto di provvedimenti deciso dal Consiglio federale

Data: 17.12.2021

Provvedimenti

1) Quali sono le regole da rispettare nei ristoranti, nei luoghi chiusi accessibili al pubblico delle strutture sportive, culturali, del tempo libero e dello svago nonché alle manifestazioni?

Il cosiddetto certificato 2G è obbligatorio: in altre parole, l'accesso è limitato alle persone provviste di un certificato COVID attestante la vaccinazione completa o la guarigione.

Per ridurre il rischio di trasmissione del virus da parte di persone vaccinate e guarite è inoltre obbligatorio portare la mascherina; nei ristoranti, è obbligatorio stare seduti durante la consumazione. La mascherina può sempre essere tolta per la consumazione al proprio posto a sedere (p. es. allo stadio, al cinema, al teatro).

In ogni caso, si raccomanda di rispettare le misure di igiene, come tenersi a distanza e lavarsi le mani.

2) Vigè il 3G o il 2G anche nei negozi?

Nei negozi resta soltanto l'obbligo di portare la mascherina. Si raccomanda inoltre di rispettare le misure di igiene, come tenersi a distanza e lavarsi le mani.

3) Quali regole vigono per le manifestazioni private nei luoghi chiusi?

Se è presente almeno una persona non vaccinata o non recuperata che ha 16 anni o più, le riunioni devono essere limitate a dieci persone. I bambini e i giovani fino a 16 anni sono contati nel numero di persone presenti. Le riunioni private fino a 30 persone vaccinate e recuperate e i bambini fino a 16 anni sono ancora ammessi.

4) In quali situazioni è possibile non portare la mascherina nei luoghi chiusi accessibili al pubblico?

Nei luoghi chiusi è sempre obbligatorio portare la mascherina.

Sono previste deroghe per certe attività sportive e culturali non professionali, durante le quali non è possibile portare la mascherina. Ciò riguarda ad esempio le discoteche, le sale da ballo e i bar o alcune attività, come le prove della banda o il nuoto.

Nei settori nei quali non è possibile portare la mascherina e stare seduti durante la consumazione, si applica la cosiddetta regola 2G+: in altre parole sono ammesse solo le persone provviste sia di un certificato di vaccinazione o guarigione sia di un certificato di test valido.

5) È prevista una deroga alla regola 2G+ per le persone vaccinate o guarite di recente?

Le persone la cui vaccinazione completa, la vaccinazione di richiamo (3a dose) o la guarigione ha meno di 4 mesi sono esentate dal certificato di prova supplementare.

6) Quali sono le regole da rispettare nei centri fitness?

Si applica la regola 2G con l'obbligo della mascherina. Se lo desidera, il gestore del centro fitness può imporre la regola 2G+. In tal caso non è più obbligatorio portare la mascherina.

7) Come faccio ad attestare il risultato negativo del test per accedere a un luogo interno in caso di regola 2G+?

Mediante un certificato di test.

8) Quali sono le regole da rispettare se mi ritrovo con alcuni amici in un luogo chiuso per un'attività sportiva, ad esempio calcio indoor, ballo o hockey su ghiaccio, o per un'attività culturale, ad esempio le prove di una compagnia di teatro o di un gruppo musicale?

Come per tutti i luoghi chiusi, si applica la regola 2G: l'accesso ai luoghi chiusi accessibili al pubblico è limitato alle persone vaccinate e guarite. E obbligatorio portare la mascherina.

Se non è possibile portare la mascherina, si applica la regola 2G+: le persone provviste di un certificato COVID attestante la guarigione o la vaccinazione completa devono presentare anche un certificato di test.

9) Non posso farmi vaccinare per motivi medici. Sono escluso dagli eventi 2G?

Le persone che non possono farsi vaccinare per motivi medici e presentano un certificato medico non devono essere escluse dalla vita sociale. Possono accedere alle strutture e alle manifestazioni per le quali vige il 2G o il 2G+ presentando il certificato medico e un certificato di test. Devono inoltre portare la mascherina, se possibile.

Per le pochissime persone che, per motivi medici, non possono farsi vaccinare né testare, già da novembre vi è la possibilità di ottenere, con un certificato medico corrispondente, l'accesso alle strutture e alle manifestazioni per le quali vige l'obbligo del certificato. Questa possibilità resta valida.

10) Quali sono le regole da rispettare per chi desidera bere qualcosa al bar di un ristorante o di una discoteca?

L'accesso ai luoghi chiusi di ristoranti, bar e club è limitato alle persone vaccinate o guarite (2G). Nei luoghi chiusi non è consentito bere o mangiare in piedi. Per la consumazione bisogna stare seduti. Quando ci si alza dal tavolo in un luogo chiuso di un ristorante è obbligatorio portare la mascherina. Queste restrizioni non si applicano ai ristoranti che limitano l'accesso, per le persone a partire dai 16 anni, ai titolari di un certificato di vaccinazione o guarigione in grado di presentare anche un certificato di test.

Le discoteche e le sale da ballo devono limitare l'accesso alle persone provviste sia di un certificato di vaccinazione o guarigione sia di un certificato di test (2G+). Devono inoltre registrare i dati di contatto degli ospiti. Non vige però l'obbligo della mascherina né di stare seduti.

11) Il certificato è obbligatorio per le messe e le cerimonie religiose?

Nelle chiese e negli altri luoghi di culto è obbligatorio portare la mascherina. In caso di manifestazioni religiose a partire da 50 persone si applicano le prescrizioni applicabili alle manifestazioni: l'accesso è limitato alle persone vaccinate o guarite (2G). Per le manifestazioni religiose fino a 50 persone non vige l'obbligo del certificato.

12) Le persone che cantano in un coro o in un gruppo musicale devono portare una mascherina se tengono un concerto in un luogo chiuso?

Sia durante le prove sia durante i concerti si applica quanto segue: se portano la mascherina, tutti gli artisti devono essere provvisti di un certificato di vaccinazione o guarigione (2G). Se non

portano la mascherina, tutti gli artisti devono essere provvisti di un certificato di vaccinazione o guarigione e anche di un certificato di test (2G+).

13) Quali sono le regole da rispettare nei mercatini di Natale?

Nei mercatini di Natale all'aperto, le misure di protezione sono definite dagli organizzatori in collaborazione con le autorità. A seconda del mercatino, l'accesso è limitato alle persone munite di certificato (di norma 3G) e, se del caso, è obbligatorio portare la mascherina.

In ogni caso, si raccomanda di rispettare le misure di igiene, come tenersi a distanza e lavarsi le mani.

14) Quali regole vigono per i comprensori sciistici?

Sulle sciovie e le seggiovie non vige l'obbligo della mascherina; è obbligatorio portare la mascherina nei luoghi chiusi e sui mezzi di trasporto chiusi, come le funivie e le cabinovie. I gestori possono estendere l'obbligo della mascherina a determinate aree esterne, ad esempio alle aree di attesa. L'accesso ai luoghi chiusi dei ristoranti è limitato alle persone vaccinate e guarite munite di certificato.

15) Quali sono le novità per gli istituti di formazione del settore universitario?

L'accesso è limitato alle persone provviste di un certificato di vaccinazione, guarigione o test (3G). Ciò vale anche per le scuole specializzate superiori e gli esami presso queste scuole nonché per altre offerte di formazione di base e continua, compresi singoli corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze di base.

A tutte le altre offerte di formazione continua si applicano le prescrizioni applicabili alle manifestazioni, ossia la limitazione dell'accesso alle persone con un certificato di vaccinazione o guarigione (2G).

16) Quali sono le novità per i posti di lavoro?

In generale vige l'obbligo del telelavoro. Se ciò non è possibile, vige un obbligo generale di portare la mascherina per tutti i collaboratori nei luoghi chiusi in cui si trova più di una persona, indipendentemente dal fatto che dispongano di un certificato o meno. Sono previste deroghe per le situazioni in cui per motivi di sicurezza o a causa della natura dell'attività non può essere portata una mascherina nonché per le persone esentate dall'obbligo della mascherina ad esempio in base a un certificato medico.

Costi dei test

17) Ho sintomi e dovrei fare un test. È ancora gratuito?

Sì. I test PCR individuali per le persone sintomatiche e i loro contatti nonché per la diagnosi di conferma (se un test aggregato è risultato positivo) continuano a essere pagati dalla Confederazione. Ma non permettono di ottenere un certificato.

18) Non sono vaccinato né guarito e vorrei fare un test per ottenere il certificato. Devo pagare il test?

Dal 18 dicembre 2021 la Confederazione assume i costi dei test antigenici rapidi (tampone nasale) che permettono di ottenere un certificato COVID. Anche la partecipazione individuale a test PCR salivari aggregati è finanziata dalla Confederazione. In caso di risultato negativo, i fornitori di questi test aggregati sono tenuti a rilasciare un certificato COVID dal 17 gennaio 2022 al più tardi.

Restano invece a pagamento i test autodiagnostici, i test PCR individuali (salivari o con tampone nasale) per il rilascio di un certificato e i test anticorpali.

19) Partecipo ai test ripetuti organizzati dalla mia azienda. Posso ottenere un certificato?

Sì. Anche per i test PCR aggregati ripetuti in aziende, strutture sanitarie o scuole universitarie vengono rilasciati certificati di test dal 17 gennaio 2022 al più tardi.

20) Che test devo fare per poter accedere dove vige la regola 2G+, ossia accesso limitato alle persone vaccinate o guarite con test negativo?

Un test che permette di ottenere un certificato, vale a dire un test antigenico rapido o un test aggregato. Sono accettati anche i test PCR eseguiti non più di 72 ore prima e i test antigenici rapidi eseguiti non più di 24 ore prima.

21) Devo pagare di tasca mia il test necessario per poter accedere dove vige la regola 2G+, ossia accesso limitato alle persone vaccinate o guarite con test negativo?

No, i test antigenici rapidi e i test aggregati sono pagati dalla Confederazione.

Regole per l'entrata

22) Quali regole vigono per le persone che entrano in Svizzera?

Chi entra in Svizzera deve osservare due regole:

1. Tutte le persone che entrano in Svizzera devono compilare il modulo di entrata (Swiss PLF) su cui indicano i loro dati di contatto. Lo possono fare online o su carta (due copie). I dati di contatto sono importanti, perché permettono di informare le persone se sono entrate in contatto con un caso positivo. Grazie ai dati di contatto, i Cantoni possono inoltre controllare se le persone che entrano in Svizzera hanno fatto i test prescritti.
2. Tutte le persone che entrano in Svizzera devono inoltre presentare un test negativo. Nuovi sono accettati, oltre ai test PCR eseguiti non più di 72 ore prima, anche i test antigenici rapidi eseguiti non più di 24 ore prima.

In generale i test antigenici sono meno precisi dei test PCR e quindi possono fornire più spesso risultati errati. Per questo motivo, i passeggeri di aerei e autobus devono obbligatoriamente rispettare le misure igieniche e indossare la mascherina anche se sono risultati negativi al test. Nel sito web dell'UFSP sono elencati i test antigenici rapidi validati in Svizzera e che sono sufficientemente precisi.

23) L'obbligo di farsi testare vale anche per le regioni di confine?

No, per i frontalieri e gli abitanti delle regioni di confine che entrano in Svizzera sono previste deroghe. Non devono compilare il modulo di contatto né farsi testare. Se tuttavia entrano in Svizzera con un autobus a lunga percorrenza o in aereo, anch'essi devono presentare un test negativo all'imbarco e registrare i dati di contatto affinché i Cantoni possano contattarli qualora un passeggero dovesse risultare positivo al test del coronavirus.

Sono regioni di confine:

- in Germania: i Länder Baden-Württemberg e Baviera;
- in Francia: le regioni Grand Est, Borgogna-Franca Contea e Alvernia-Rodano-Alpi;
- in Italia: le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Trentino-Alto Adige;
- in Austria: i Länder Tirolo e Vorarlberg;
- in Liechtenstein: l'intero territorio del Liechtenstein.

24) È richiesto un secondo test dopo l'entrata in Svizzera?

Per le persone vaccinate o guarite non è più necessario un secondo test tra il quarto e il settimo giorno dopo l'arrivo in Svizzera. L'obbligo del secondo test è invece mantenuto per le persone non vaccinate o non guarite. Il risultato del test deve essere comunicato al Cantone. I risultati dei test negativi devono essere comprovati da un certificato Covid.

Sono necessari fino a 10 giorni per rilevare un'infezione. Per questo motivo si deve effettuare un secondo test da quattro a sette giorni dopo l'arrivo.

25) L'obbligo del test vige anche per i cittadini svizzeri che rientrano in Svizzera?

Sì, l'obbligo del test vige per tutte le persone a partire dai 16 anni che entrano in Svizzera.

26) Chi controlla se ci si è davvero sottoposti al test?

Chi entra in Svizzera con l'aereo o un autobus può salire a bordo del mezzo di trasporto soltanto se dimostra di essersi sottoposto al test. Spetta alle compagnie aeree o alle imprese di trasporto controllare che la prescrizione sia rispettata. Devono pertanto informare i passeggeri che, prima di mettersi in viaggio verso la Svizzera, devono farsi testare per il SARS-CoV-2 e che sono autorizzati a salire a bordo dell'aereo o dell'autobus unicamente con un risultato negativo del test.

Per chi entra in Svizzera con un altro mezzo di trasporto sono previsti controlli a campione alla frontiera.

Dopo l'entrata in Svizzera, i Cantoni possono accertare se il test sia stato effettivamente fatto sulla scorta del modulo di entrata che tutti i viaggiatori devono compilare. Tutti gli alberghi e i gestori di appartamenti di vacanza sono inoltre tenuti a controllare se gli ospiti possono presentare un test PCR negativo.

27) Che cosa succede se prima dell'entrata in Svizzera non ci si sottopone al test?

Chi, all'entrata in Svizzera, non può presentare un test PCR negativo rischia una multa disciplinare da parte delle autorità di controllo alla frontiera. La persona dovrà inoltre sottoporsi immediatamente al test dopo essere entrata nel Paese e informarne il Cantone. Sulla scorta dei dati di contatto forniti dai viaggiatori, i Cantoni controllano se l'obbligo del test sia stato rispettato. Tutti gli alberghi e i gestori di appartamenti di vacanza sono tenuti a controllare se gli ospiti possono presentare un test PCR negativo. In caso contrario devono notificare al Cantone gli ospiti che non si sono sottoposti al test.